

11 aprile 2002

Meno male che a Cecina, gli amministratori, hanno capito che i rifiuti nella pineta li lasciano i turisti automuniti e non i camperisti (anche se le sbarre non mancano nemmeno a Cecina ma almeno ci sono due aree attrezzate).

- Possibile che non si riesca veramente a far capire che tipo e con che modalità si svolge il nostro turismo?
- Possibile che non si riesca a capire che se gestito ed organizzato questo tipo di turismo ha un ritorno non indifferente in termini economici. Ma dove è detto che i nostri mezzi sono stracarichi di viveri? Ma chi le inventa queste fandonie? Certamente se la soluzione è quella di fare un A.A. a 3 - 4 km. dal centro (vedi Castiglione della Pescaia) è facile che uno arrivi "preparato" per la sosta ma, se invece ti è permesso di parcheggiare in luoghi più decenti il discorso cambia (almeno per me e credo per la stragrande maggioranza).

Purtroppo come io sostengo, ormai da molto tempo, il problema sono gli ASSEMBRAMENTI DI CAMPER e l'invasione sistematica di alcuni parcheggi (naturalmente quelli più in vista).

In definitiva, ben vengano le Aree Attrezzate (soprattutto vere aree e non spazi adibiti a "ghettizzarci") con servizi e.....(il nostro progetto di Aree Multifunzionali) ma, se veramente non troviamo la soluzione ad una "giusta" ed "equilibrata" proporzione nella sosta all'interno dei parcheggi (tra camper ed auto), il futuro, secondo il mio punto di vista, sarà nero anzi nerissimo.

Non so se è giusta la mia proposta della percentuale riservata ai camper in ogni parcheggio, certamente la mia soluzione eviterebbe:

- l'invasione sistematica dei parcheggi,
- gli antiestetici assembramenti, permettendo di diluire magari il solito numero di camper su tutto il territorio.

Ormai il fenomeno camper ha preso delle dimensioni e consistenza non indifferenti e prima che il problema "scoppi" facendo del male, soprattutto a noi, credo che convenga studiare le possibili soluzioni ed anticipare le mosse magari facendosi promotori di nostre iniziative.

Secondo me, e concludo, bisogna veramente unirci tutti ma tutti insieme (cosa difficilissima ma bisogna provare) e sedersi al famoso tavolo delle trattative per trovare una soluzione giusta ed equilibrata all'ormai annoso problema della SOSTA DEI CAMPER. Stò sognando vero?

Proviamo però, perché, vi ripeto, il mio slogan, "in questo momento STIAMO RISCHIANDO IL NOSTRO FUTURO, LA NOSTRA LIBERTÀ, LA NOSTRA SOPRAVVIVENZA."

Io, son qui, battagliaio come sempre, pronto ad armarmi e partire.

Aspetto le vostre considerazioni.

15 aprile 2002

Alla luce della mia esperienza, uno dei maggiori difetti di noi camperisti è quello di partire per il fine settimana e raggiungere la solita meta, il mare o la montagna o una

